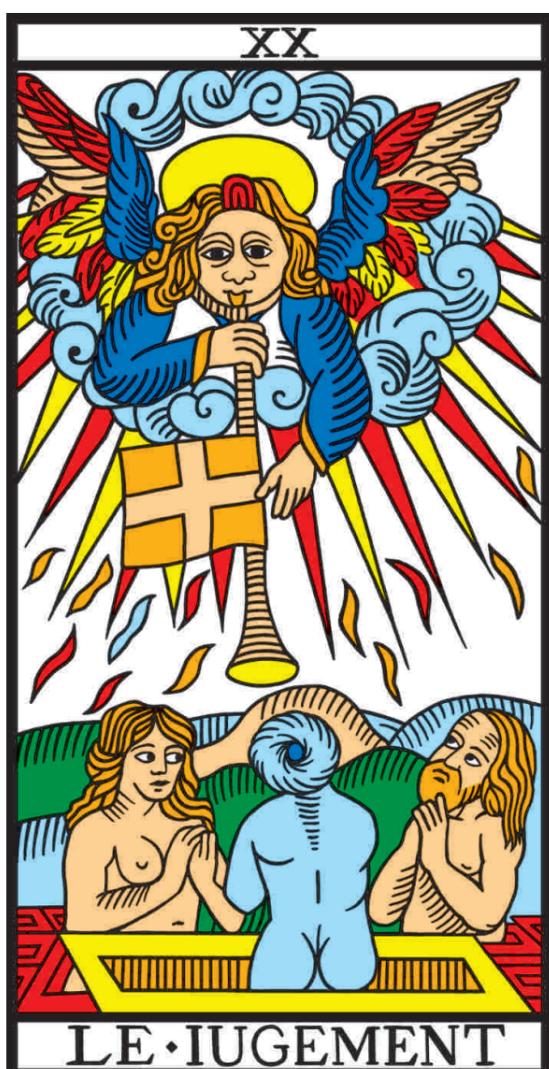


GESINE ARPS

XX- Il Giudizio

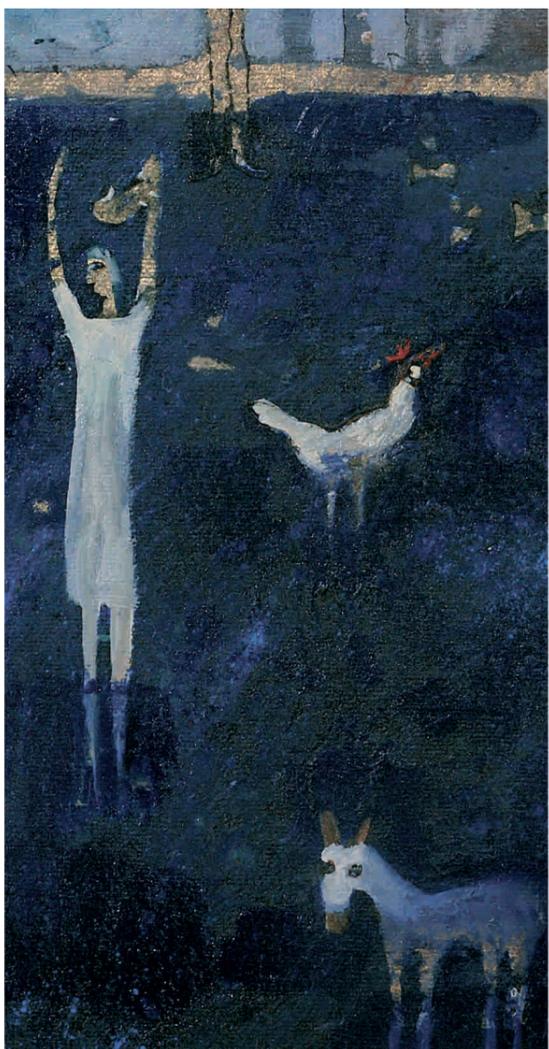
«Ho creduto, ho pregato, ho peccato
ho dubitato, ho esitato, ho inveito,
ho maledetto, ho pianto, ho rubato,
ho amato, ho creduto, ho pregato...»

La Fine



«Tutte le energie dei Tarocchi si concentrano nella carta de Il Giudizio. Dopo la ricettività della Luna e la nuova costruzione intrapresa da Il Sole, si assiste qui alla nascita di una coscienza inquadrata da un principio femminile a sinistra e da un principio maschile a destra. L'anima e l'animus si riappacificano attraverso la preghiera [...]» (A.J.)

Una raffinata e articolata opera mistica quella di Gesine Arps per rappresentare il XX Arcano, "Il Giudizio": «Raggiungiamo questa astrazione scendendo un'ultima volta nelle acque del nulla per rialzarci poi, liberati da ogni conoscenza par-



ziale [...]. Ogni singola liberazione è una liberazione per tutti, perché attraverso ogni uomo che raggiunge il giudizio e il mondo, vengono cambiate le condizioni di vita di tutti gli uomini», scrive l'artista.

Una sorta di asceti della stessa mitica Arca di Noé, di tutti gli esseri viventi nella terra, nell'acqua, nel cielo... La sillaba "Om" - pittogramma stilizzato in tutti i Veda - è il suono dell'etere. (M.Z.)

BREVE NOTA BIOGRAFICA

Gesine Arps nasce il 3 novembre del 1964 ad Hannover, in Germania. Dopo le prime collettive, nel 1985 esordisce con la sua prima personale. Lascia il territorio d'origine per trasferirsi in Italia e a Urbino completa i suoi studi artistici, collaborando dal 1990 anche come *designer*. È del 1994 la personale londinese alla Hardware Gallery e la collettiva *Spazialità e immagine*, a cura di M. De Micheli, presso Palazzo Albertini a Forlì. Nel 1996 tiene una personale alla Galerie Bongartz & Partners di Hannover e prepara una installazione per la mostra *Il lume della ragione e altri racconti*, a Cartoceto di Pesaro. Nel 1998, per il Salone del Mobile di Milano, realizza l'installazione *Pesce di fiori*, poi esposta a Pesaro e Bologna, e progetta il mosaico *Pellegrinaggio verso il 2000*, realizzato nella stazione metropolitana "Numidio Quadrato" di Roma. Dello stesso anno è anche la personale, curata da M. Zattini, presso il Palazzo del Ridotto e Il Vicolo - Interior Design di Cesena. Nel 1999 è alla Casa Bicker di Hameln e al Laboratorio Incontri d'Arte di Villa Borghese a Roma. Ottiene inoltre il "Premio Acquisto" al XXVI Premio Sulmona. Nel 2000 espone a Bologna allo Studio Cavaliere, con testo critico di Dede Auregli, e al Bravo Caffè; è protagonista, con Gianfranco Asveri, di *Lavori in corso* presso Il Vicolo - Galleria Arte Contemporanea di Cesena e riceve la "Targa d'Argento" alla XXVII edizione del Premio Sulmona. Nel dicembre 2001, presso gli Ex Magazzini del Sale di Cervia è protagonista, con N. Cucchiario, della rassegna *Europa*, curata da M. Zattini; nel 2003 è invitata, con una personale di pittura e scultura, al Museo di Duingen, in Germania e, nel 2004 allestisce una mostra di pittura e scultura alla Galleria Kunsthof Gloriana di Wallenstedt, in Germania, mentre partecipa, contemporaneamente alla mostra *Visitati dai sogni*, a Cattolica e Montegridolfo. Nel 2004 dipinti e sculture di Gesine Arps sono stati esposti al Palazzo Ex Monte di Pietà di San Felice del Benaco (Brescia), nella personale *Racconti*, curata da Vanda Sabatino. Nel 2005 Gesine Arps ha partecipato alla mostra-evento *Solo Donna*, collettiva nell'ambito della manifestazione *Rocca Eventi*, per il Comune di Sassoferrato. L'ultima esposizione personale, dal titolo *Sentieri Incantati*, a cura di Marisa Zattini, si è inaugurata presso il Palazzo del Capitano di Bagno di Romagna nel 2005. Numerosissime le partecipazioni ad eventi collegati alla rivista *Graphie* e a mostre collaterali.